

PROGETTO DI OUTPLACEMENT PER IL RICOLLOCAMENTO DI LAVORATRICI IN MOBILITA'

Nel marzo 2005 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato una Direttiva per il finanziamento di progetti di outplacement (ricollocazione) rivolti a lavoratori espulsi dalla Piccola Media Impresa (settore moda ed industrie meccaniche) a causa di crisi settoriali e locali.

La Provincia di Rovigo, in considerazione della rilevanza di detta situazione di crisi nel proprio territorio, si è attivata promuovendo il bando e sollecitando i possibili soggetti proponenti a presentare progetti.

L'Associazione Industriali di Rovigo ed il suo Ente di formazione, C.I.F.I.R., interessati all'iniziativa, si sono rivolti ad Unimpiego Nord Est, società di ricerca e selezione del personale che possiede una significativa esperienza nell'ambito della ricollocazione, e di conseguenza i requisiti che erano richiesti per accedere al finanziamento regionale.

E' stato presentato pertanto un progetto per il reinserimento di lavoratori della provincia di Rovigo provenienti dal settore tessile, fortemente in crisi; stante l'area di provenienza dei soggetti, il progetto ha riguardato principalmente le donne.

La proposta presentata da Unimpiego Nord Est ha goduto di diversi partenariati, tra cui quello della **Provincia di Rovigo, con i suoi tre Centri per l'impiego (Rovigo, Adria e Badia Polesine)**, dell'Associazione Industriali della provincia di Rovigo, del Consorzio C.I.F.I.R., di O.B.R. del Veneto, e di C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L.

Il progetto è stato approvato e finanziato dalla Regione, ed ha riguardato 30 lavoratrici. Il bando regionale prevedeva, al fine del riconoscimento del finanziamento, che al termine del percorso almeno il 60% di queste dovesse essere assunta.

L'azienda individuata è stata la Gasco, che stava avviando a Rovigo la propria attività di produzione di componenti minuti per caldaie.

I tre Centri per l'impiego della Provincia hanno lavorato attivamente al progetto, operando una pre – selezione tra i propri iscritti in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione, e segnalando i nominativi delle persone interessate ad Unimpiego.

Per ciascuna delle 30 lavoratrici successivamente scelte dalla Ditta è quindi iniziato il percorso, che ha previsto un'azione di orientamento e formazione in aula presso C.I.F.I.R., seguita da una fase di accompagnamento ed inserimento in azienda.

Sono seguite quindi le assunzioni.

Si può affermare che il ruolo svolto dai Servizi pubblici per l'impiego della Provincia nella pre – selezione delle partecipanti al Progetto è stato particolarmente efficace, come evidenziano i risultati: **delle 19 donne assunte a seguito dell'avvio del progetto, ben 15 sono state infatti individuate e pre – selezionate dai tre Centri per l'impiego di Adria, Badia Polesine e Rovigo.**

Il progetto si è dimostrato quindi un ottimo esperimento di collaborazione fattiva tra i diversi soggetti pubblici e privati a vario titolo interessati, esempio di buona prassi da consolidare in futuro.